

Delibera n° 988

Estratto del processo verbale della seduta del
3 luglio 2020

oggetto:

RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA PER EMERGENZA COVID-19 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA GIUSTA ARTICOLO 2 DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 E CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 MAGGIO 2020 - LINEE DI INDIRIZZO ORGANIZZATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA PER EMERGENZA COVID-19.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

RICHIAMATI i provvedimenti normativi emessi in relazione all'emergenza COVID-19 ed in particolare per quanto di interesse in questa sede:

- a) Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- b) Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATE, altresì, le Circolari emanate dal Ministero della Salute in relazione all'emergenza COVID-19 in particolare

- a) Circolare del 05 giugno 2020 - Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori;
- b) Circolare del 01 giugno 2020 - Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19;
- c) Circolare del 29 maggio 2020 - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19;
- d) Circolare del 05 maggio 2020 - Richieste di Autorizzazioni in deroga ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D.Lgs. n. 46/97 ed Emergenza COVID 19;

VISTI:

- a) il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- b) la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 rubricata "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- c) la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 rubricata "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";

DATO ATTO che il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 *ut supra* richiamato all'articolo 2 rubricato: "Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" dispone quanto segue:

"1. Le regioni e le province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, tramite apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata al virus Sars-CoV-2, ai suoi esiti e a eventuali accrescimenti improvvisi della curva pandemica. I piani di riorganizzazione di cui al presente comma, come approvati dal Ministero della salute secondo la metodologia di cui al comma 8, sono recepiti nei programmi operativi di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e sono monitorati congiuntamente, a fini esclusivamente conoscitivi, dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze in sede di monitoraggio dei citati programmi operativi. Ai fini del presente comma e nel rispetto dei principi di separazione e sicurezza dei percorsi, e' resa, altresì, strutturale sul territorio nazionale la dotazione di almeno 3.500 posti letto di terapia intensiva. Per ciascuna regione e provincia autonoma, tale incremento strutturale determina una dotazione pari a 0,14 posti letto per mille abitanti.

OMISSIS

8. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le regioni e le province autonome presentano il piano di cui al comma 1, comprensivo di tutte le misure di cui ai commi successivi, al Ministero della salute, che provvede ad approvarlo entro trenta giorni dalla ricezione. È ammessa per una sola volta la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte del Ministero, cui la regione o la provincia autonoma dà riscontro entro i successivi dieci giorni, durante i quali il termine di approvazione è sospeso. Decorso il termine di cui al primo periodo, senza l'adozione di un provvedimento negativo espresso da parte del Ministero, il piano si intende approvato. Nel caso di mancata presentazione del piano da parte della regione o della provincia autonoma oppure nel caso di adozione di un provvedimento negativo espresso da parte del Ministero, il piano è adottato dal Ministero della salute nel successivo termine di trenta giorni, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome”.

AVUTA LETTURA della Circolare del Ministero della Salute del 29 maggio 2020 - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 ut supra richiamata che, al punto 2 “Finalità” evidenzia quanto segue: “(...) è emanata in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ad integrazione delle indicazioni contenute nei precedenti provvedimenti e in particolare nelle circolari del Ministero della Salute n. 2619 del 29.02.2020, n. 2627 del 01.03.2020, n. 7422 del 16.03.2020 e n. 7865 del 25.03.2020. Il comma 1 prevede che le regioni e le province autonome, al fine di rafforzare la risposta del Servizio Sanitario Nazionale in ambito ospedaliero, volta a fronteggiare adeguatamente le emergenze epidemiche, come quella da COVID-19 in corso, tramite apposito piano di riorganizzazione garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure. Viene, pertanto, resa strutturale la risposta emergenziale all'aumento della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata al virus Sars-CoV-2, ai suoi esiti e ad eventuali accrescimenti improvvisi della curva epidemica. La revisione dei percorsi organizzativi si inserisce in un più ampio panorama di riorganizzazione complessiva del servizio sanitario, con particolare riferimento ai servizi territoriali. Tale revisione, condizionata anche dalle modalità e dai tempi di ripresa della vita sociale orientate al contenimento del contagio, rende necessario ripensare la presenza delle persone negli ambienti sanitari e, a cascata, le aree di accesso, la concentrazione delle attività, il pieno utilizzo delle risorse e la gestione del personale. In considerazione dell'evento pandemico e della conseguente implementazione di ulteriori unità di offerta di terapia intensiva e semi-intensiva, si rende necessario un incremento del numero di posti nelle scuole di specializzazione in anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza, pneumologia, malattie infettive e loro specialità equipollenti. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le regioni e le province autonome presentano il piano di cui all'art. 2, comma 1 del predetto decreto al Ministero della salute, che provvede ad approvarlo entro trenta giorni dalla ricezione. La finalità è quella di fornire indicazioni operative volte a rendere più omogenea la redazione del Piano di riorganizzazione e la successiva valutazione”.

DATO ATTO che la Circolare sopra richiamata fornisce altresì gli elementi, anche tecnici, per l'elaborazione, da parte delle Regioni, del Piano di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;

CONSIDERATO, quindi, che in attuazione al decreto ed alla circolare sopra richiamati, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha elaborato il Piano per il potenziamento della rete ospedaliera che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che il Piano di cui al presente provvedimento deve essere approvato dal Ministero della Salute e che i relativi costi, in caso di esito favorevole, saranno finanziati dalle risorse individuate dall'articolo 2 del decreto legge 34/2020 e dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modifiche in legge 24 aprile 2020, n. 27 come modificato dall'articolo 2 comma 6 del decreto legge 34/2020;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto:

a) di approvare in via preliminare l'allegato Piano regionale per il potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al COVID-19, in attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

b) di disporre l'invio del Piano regionale al Ministero della Salute secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 8 del decreto richiamato;

c) di demandare l'adozione definitiva del Piano regionale per il potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al COVID-19 al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2 comma 8 Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

LA GIUNTA REGIONALE, all'unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto in parte motiva:

1. di approvare in via preliminare l'allegato Piano regionale per il potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al COVID-19, in attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre l'invio del Piano sub 1) al Ministero della Salute secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 8 del decreto legge 34/2020;
3. di demandare l'adozione definitiva del Piano regionale per il potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al COVID-19 al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2 comma 8 Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE